

SCUOLA L'assessore Ferrazzi indica la soluzione per Cannaregio

«Materne, solo 17 esuberi Ecco come troveremo i posti»

Giorgia Pradolin

VENEZIA

Nuova puntata sul problema degli esuberanti nelle scuole dell'infanzia di Cannaregio. L'assessore comunale all'Istruzione Andrea Ferrazzi lancia una nuova soluzione.

«A fronte di un'analisi a 360 gradi sulla situazione scolastica del sestiere - afferma - i bambini che risultano in esubero alla scuola Comparetti di Cannaregio sono 17. Alcuni di questi potranno trovare spazio nella scuola comunale di Santa Teresa situata a Santa Marta, gli altri in una nuova sezione che sarà aperta quest'anno nella scuola dell'infanzia paritaria di Santa Dorotea a Cannaregio, anche a fronte di un raddoppiamento del contributo da parte del Comune».

La soluzione dell'assessore viene, però, subito messa in discussione dal consigliere comunale Sebastiano Costalonga, capogruppo di Fratelli D'Italia, che proprio ieri ha inviato una lettera a Ferrazzi evidenziando, su segnalazione di alcune famiglie, le modalità operative del Servizio Politiche educative della Mu-

nicipalità. «Gli uffici - sottolinea la lettera - telefonano alle famiglie fuori graduatoria sollecitandole a scegliere tra due opzioni. La prima, mandare i bambini alla Comparetti tra le classi dei medi così poi tra due anni si vedrà riproposto il problema: la seconda, scegliere di inviare i propri figli alle Terese di Santa Marta, scuola non certo di facile raggiungimento per le famiglie di Cannaregio».

I genitori sarebbero così "costretti" a dover scegliere "cellemente", entro tre giorni, se mandare i propri figli in una scuola lontana da casa, ma in una classe adatta alla loro età, oppure, inserire i bimbi alla Comparetti ma al secondo anno invece che al primo. Una volta terminati i tre anni della materna, però, quando i bimbi "grandi" andranno in prima elementare, quelli più piccoli si troveranno ad essere reinseriti nella classe precedente «con un nuovo ritorno degli esuberanti» spiega Costalonga.

Ferrazzi non risponde a Costalonga, ma spiega che gli uffici stanno cercando tutte le possibili soluzioni al problema degli esuberanti, che il «mescolamento»

di età diverse nelle classi «è positivo nella formazione dei piccoli come riscontrato dagli stessi pedagogisti», e che il problema del ritorno degli esuberanti tra due anni troverebbe nuove soluzioni.

In tutto questo, è ancora in piedi la proposta dello stesso Costalonga e di Sebastiano Bonzio (Federazione della Sinistra Veneta) sulla possibilità di trovare degli spazi alla scuola dell'infanzia San Girolamo, ricavando un paio di classi per i bambini dalle sei aule della struttura dedicate oggi al Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti (Ctp). Una soluzione che Ferrazzi esclude, in quanto «non è possibile ridurre o eliminare i corsi del Ctp essendo l'unica scuola di formazione dedicata agli adulti in città».

© riproduzione riservata

Zattere, il collettivo degli studenti ha occupato la biblioteca di Ca' Foscari

CANNAREGIO

Sotto, la raccolta firme delle mamme lo scorso 22 aprile in salizada San Leonardo



COSTALONGA

«Ma il Comune dà solo due opzioni ai genitori»

Nuova simbolica occupazione degli studenti del collettivo Lisc di Ca' Foscari. Ieri mattina una trentina di ragazzi hanno preso possesso della biblioteca universitaria alle Zattere per protestare contro la volontà della Fondazione dell'ateneo di limitare gli spazi per la lettura e lo studio agli universitari. «Si tratta di un'occupazione simbolica - ribadiscono i membri del collettivo Lisc (Liberi Saperi Critici) perché siamo contrari alla riduzione degli spazi a danno degli studenti. In queste aule, gli studenti devono avere la possibilità di poter studiare e non vedersi trasformare queste aree in aree espositive a favore decise dall'università. Abbiamo instaurato un dialogo concreto con i dirigenti dell'Università che ci hanno garantito come questa sede sia a disposizione degli studenti e non per allestire mostre». In serata è stato proiettato un documentario con un'intervista al giurista Ugo Mattei sui problemi dell'università italiana.

IL 1° MEETING ENOGASTRONOMICO DELL'ALPE ADRIA.

CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA
RIVIERA DEL BRENTA

best
of alpe adria
2013
Restaurants Wines & Food

Venezi@
OPPORTUNITA
Azienda Speciale
Camera Commercio Venezia

Best of Alpe Adria Restaurants, Wines and Food Exhibition

3 giorni NO STOP dalle 11 alle 23 con i grandi chef,
i vini e i prodotti di Franciacorta, Veneto, Trentino Alto Adige,
Friuli Venezia Giulia, Austria, Slovenia e Croazia istriana.



18-19-20
maggio
Villa Widmann
Mira

Club
MAGNAR
BEN
SINCE 1994

Club Magnar Ben in collaborazione con
ASCOM Riviera del Brenta e Venezia Opportunità,
con il Patrocinio della Provincia di Venezia
del Comune di Mira e della Regione Lombardia.

PROVINCIA
DI VENEZIA

COMUNE
DI MIRA
Regione Lombardia

info: +39 043821574 - www.magnarben.it

DINNER IN THE SKY

Cipriani, aperitivo e cena sospesi a cinquanta metri d'altezza

Aperitivi e cene a 50 metri d'altezza, per godere di una vista mozzafiato di Venezia e delle prelibatezze dello chef Renato Piccolotto, come scampi marinati al lime e verdure croccanti, filetti di baccalà in crosta di semola con ceci e spinaci scottati, filettino di rombo con marinata di capperi, uva e cannella o suprema di sogliola alla farcia di astice, salsa corallo o al prezzemolo e wasabi.

È «Dinner in the Sky», struttura in plexiglass trasparente con copertura rigida, alzata a 50 metri da una gru montata su una piattaforma galleggiante. Che, sperimentata nel 2012 a Cavallino, da mercoledì 19 a domenica 23 giugno farà la sua ricomparsa a Venezia, nello spazio acqueo antistante la piscina dell'hotel Cipriani alla Giudecca. Con probabile replica nei mesi successivi e durante la Mostra del Cinema, e con un calendario per il momento limitato a 3 aperitivi giornalieri della durata di mezz'ora, tra le 17.15 e le 19, e 2 cene dalle 20 alle 21.15 e dalle 21.30 alle

22.45. Il costo di uno dei 22 posti disponibili andrà da 50 a 80 euro per gli aperitivi, e da 250 a 300 euro per le cene (il massimo per quelle di venerdì e sabato). E all'interno della struttura di 9 metri per 15, ruotabile fino a 180 gradi, il cliente imbragato da cinture di sicurezza troverà poltroncine e un tavolo circolare, con uno spazio centrale occupato dallo chef, 2 camerieri, un addetto alla sicurezza e un fotografo.

«Una novità assoluta per Venezia. Che stiamo proponendo in rete a stranieri e veneziani, nonostante l'iter autorizzativo sia ancora in corso - spiega il direttore dell'hotel Cipriani, Giampaolo Ottazzi - È un'opportunità in più per abbinare i piaceri della vista a quelli della buona tavola. In un mese che già vede l'albergo al completo, specie nei giorni di apertura della Biennale» (prenotazioni e informazioni: dinnerinthesky@hotelcipriani.it e 041 2408843).

Vettor Maria Corsetti